

Perché è utile la commissione Attali

Lettera di Gianfranco Rotondi

Gentile Direttore,

il Suo quotidiano ieri in prima pagina mi sconsigliava di istituire una Commissione modello "Attali" sul Sud perché sarebbe un ennesimo sperpero di risorse pubbliche, per giunta su un tema su cui è già stato detto tutto. Tranquilli sulle risorse: si tratta di una Commissione i cui membri non percepiranno nessun emolumento.

Dissentito anche sul fatto che sul Sud sia stato detto tutto. Non ci serve una consulenza togata, ma l'assunzione di responsabilità collettiva di maggioranza e opposizione su una griglia minimale di impegni assoluti che, per essere approvati, abbisognano della collaborazione di governo, regioni e comuni e non solo del Sud. Serve un compromesso storico tra tutte le forze di governi locali e nazionali e, dunque, serve identificare obiettivi, priorità, emergenze, strategie.

Il professor Ignazi le conosce già tutte? Me le venga a raccontare e sarò onorato, non a titolo personale ma in quanto rappresentante del governo, di integrarlo in un progetto culturale e programmatico corrispondente ad una delle missioni del programma di governo su cui ho il dovere di vigilare.

Con stima, Gianfranco Rotondi ministro per l'Attuazione del Programma di Governo.